

A MADONNA DI CAMPIGLIO



La Porsche 356 B Roadster utilizzata da Giovanni Pighi e Fabio Malvisi



L'equipaggio piacentino Aiolfi-Dalmini, su Fiat 1500 Coupé, in gara sul laghetto ghiacciato

I piacentini protagonisti alla Winter Marathon

*Sempre molto avvincente la competizione sui ghiacci per le auto d'epoca
Tra sorprese e conferme, la 22esima edizione è stata vinta dall'equipaggio Fortin-Pilé*

Per Luigi Fortin e Laura Pilé su Fiat 600 del 1957 hanno vinto la Winter Marathon domotica. In questa avvincente 22ª edizione si è ripetuta la storia del piccolo Davide che vince il gigante Golia, perché la coppia bresciana Fortin-Pilé, a bordo della piccola utilitaria, si è messa alle spalle i molti equipaggi favoriti che gareggiavano con le potenti Porsche, Triumph, MG e Alfa, vetture sportive degli Anni '50 e '60.

Non è la prima volta che alla Winter si verifica un risultato a sorpresa, senza nulla togliere ai bravissimi vincitori, ma sono spesso le diverse e impreviste difficoltà che la gara comporta che lasciano spazio alle sorprese. E' sicuramente sorprendente l'abbandono del super favorito Giuliano Cané, tradito dal motore della sua Aprilia, la stessa auto con cui ha vinto lo scorso an-



Fontanella-Malta, a bordo della loro Porsche 356 A Coupé, classificatisi settimi assoluti; a sinistra il duo Mocerri-Raimondi, bronzo assoluto. (fotoservizio Attilio Facconi)



no. Anche il favorito ferarese Riccardo Sisti, sempre su Aprilia, ha avuto problemi. Per lo specialista siciliano Mario Passanante, al volante di una Giulietta del 1957 della scuderia del Portello, è stato un esordio in salita in tutti sensi dove ha pagato molto due errori nelle speciali.

Questa edizione, con partenza e arrivo a Campiglio, si è snodata sulle Dolomiti per 396 chilometri

con le difficoltà del superamento di ben 11 passi alpini e quattro di questi con una altitudine superiore a 2000 metri. Lungo il percorso i concorrenti hanno superato 36 prove speciali a tempo, ma poi quattro annullate dai giudici per problemi dei cronometristi. La percorribilità è stata buona anche se il freddo ai passi ha toccato i meno 15°. Alla luce delle varie difficoltà e imprevisti la gara è da considerarsi

sempre avvincente capace di dare ai piloti il gusto della sfida. Alla fine sono ritornati al traguardo a tarda notte, nella piazzetta di Campiglio 164 equipaggi, accolti da pochi e infreddoliti spettatori.

Per la classifica finale alle spalle di Fortin-Pilé si sono classificati al secondo posto Cibaldi-Costa su Porsche 356 e terzi Gamberini-Nobili su Fiat 1100. Al quarto posto il giovane specialista Giovanni Mocerri, navigato da Raimondi, su Alfa Romeo Giulia GT.

Gli equipaggi piacentini sono stati ancora una volta tra i protagonisti. I fortissimi Fontanella-Malta si sono riconfermati grandi specialisti, per pochi punti, ovvero centesimi, hanno sfiorato il podio giungendo settimi nella classifica finale. Aiolfi-Dalmini a bordo della sportiva ed elegante Fiat 1500 coupé hanno conquistato un brillante undicesimo posto. Bravi anche Pighi-Malvisi che hanno colto il 32° posto che gli ha permesso di disputare la gara ad eliminazione sul laghetto ghiacciato.

Questo super sfida sull'anello ghiacciato, ora denominata Trofeo Tag Heuer, ha regalato al pubblico presente, purtroppo non molto e di gran lunga inferiore alle edizioni di qualche anno fa, piacevoli emozioni con i piloti impegnati in virtuosismi sulla lastra di ghiaccio. Vista la difficoltà della prova sul lago ghiacciato, e il risultato più che mai imprevisto è un vero peccato che non faccia più classifica per la conquista della Winter, ma per motivi di sponsor ridotta a trofeo a se stant

Attilio Facconi

PERSONAGGI

Augusto Minzolini dal timone del TG1 Rai alla Winter

In questa Winter Marathon c'è stato l'esordio, a sorpresa, di un giornalista molto importante, ma per diverse ragioni passato sotto silenzio. A notte fonda all'arrivo nella piazzetta centrale di Campiglio abbiamo riconosciuto a bordo di una Porsche 356 Speedster Augusto Minzolini (in foto), il Direttore del TG1 Rai. Minzolini, da pochi mesi a capo del TG1, ha realizzato il suo desiderio di competere grazie alla disponibilità di Porsche Italia che gli ha messo a disposizione una 356 speedster: All'arrivo ci ha confidato che da tempo era incuriosito dalle competizioni di auto d'epoca e ha voluto provare questa obbezza. Ha concluso la sua prima gara in modo positivo, nonostante la poca dimestichezza con i cronometri. Il freddo e la durezza della gara lo hanno affaticato, ma all'arrivo era molto soddisfatto di avere concluso questa sua "prima".



(af)



I vincitori della Winter Marathon 2010: Fortin-Pilé su Fiat 600 del 1957